re delle sue forze, cominciò a declinare, e in un esaurimento nervoso parve dovesse finire tanta vitalitá d'intelletto e di cuore, ma si riebbbe; e la sorella sig. Caterina che non si risparmiò per lui, nutriva buone speranze, ma... Iddio voleva richiamare a sè il Maestro cristiano, il cittadino integro e retto, il buon cattolico senza rispetti umani, e permetteva - per maggiormente purificarlo - che egli ricevesse grave dispiacere da chi mai avrebbe dovuto aspettarselo. Chiuso nel proprio dolore, guardando a volte, tacito, la sorella che non volle più abbandonare il letto del fratello e che volle custodirlo fino all'ultimo, emetteva qualche sospiro, che era in sè un poema di dolore e uno schianto!... Chiese ed ottenne più volte di comunicarsi, e quando sentì avvicinarsi il tremendo momento, unti i piedi al gran viaggio, dopo aver risposto come poteva, alle preghiere degli agonizzanti, chiudeva gli occhi alle miserie egoistiche di questo mondo, lasciando eredità di affetti, memoria imperitura ed esempio!

Riguardo al Liceo

La risposta del Prof. Bernardini

Caro Bistacci, consenta anche a me l'utima replica.

Ripeto che il Prof. Roccatelli rispose al mio primo art. dell'Etruria, mosso (lo scrisse lui!) da un commento, nel quale io non *entravo* affatto: rilegga il Prof. R. il mio ultimo art. dell'Elmetto, e vedrà che esso - non verboso, ma lungo per esser preciso e scrupoloso - dice, nel suo principio, questo e non altro. - Ripeto che il Liceo, insieme con gli altri istituti cortonesi, provvede non a tutti coloro che vogliono studiare, ma ai più, perchè per provvedere a tutti ci vorrebbero tutti i tipi di scuola, il che posson permettersi solo cittá assai maggiori di Cortona: rilegga il Prof. R. il mio art. dell'Elmetto, e non si fermi e non citi i miei periodi a metà per potere poi affermare che gli dò causa vinta. - Ripeto che è inutile discutere sulla somma di L. 46450 deliberata a ragion veduta dal Comune per retribuire gl'insegnanti del Liceo, i quali son sette, di cui *tre* pel corso classico compensati con stipendio e indennitá di studio come i governativi, *due*, pure pel corso classico, compensati come incaricati perchè non possono integrare l'orario nel Ginnasio, che è Regio, o nello stesso Liceo, che non ha un numero doppio di classi, e *due* pel corso integrativo magistrale compensati come incaricati dato il loro orario per sè stesso limitato: s'intende che, se il Liceo prospererà, aumenteranno, come nelle scuole di Stato, gli stipendi, che ora naturalmente son quelli iniziali: rilegga il Prof. R. il mio art. e veda ivi l'aggruppamento delle materie e faccia poi i suoi calcoli, che torneranno a capello. - Ripeto, in fine, che il Prof. Roccatelli ha asserito che dal Ginnasio «*non possono* uscire più di 5 o 6 alunni», mentre negli ultimi tre anni ne sono usciti 11 o 12: rilegga il Prof. R. il mio articolo e la sua prima lettera e vedrà che ripeto il vero.

E vengo a ciò che ho da *aggiungere*.

Il Prof. Roccatelli afferma, ora, d'aver voluto dire che escon dal Ginnasio 5 o 6 alunni in *media*, e fa questa media non già sommando i numeri degli alunni usciti tutti gli anni, ma soltanto il numero minimo eccezionale di un dieci anni fa col numero massimo di uno degli ultimi anni! Lasciamo stare questo nuovo modo di far la media fra *più* numeri. Ma è poi giusto spingersi fino a un decennio e più addietro, quando negli ultimi cinque o sei anni le condizioni del Ginnasio sono cambiate?.... E cambiate *sono*; e come! Cambiaron per effetto del Corso Magistrale e, poi, caduto il Corso, son rimaste quasi immutate, perchè, con la nuova riforma, la scuola ginnasiale, là dove non sia anche l'Ist. Tecnico inferiore e l'Ist. Mag. inferiore, é la scuola che più si presta, molto meglio della Complementare integrata, ad avviare a tutti i corsi di secondo grado. *Tanto è vero* che alla 1.a ginnasiale di Cortona, quest'anno, primo della morte del Magistrale, avanti ancora che si sapesse con certezza dell'apertura del Liceo, sono affluiti un numero di alunni (una trentina) che non è stato mai così grande in precedenza. - E perciò io ho sempre ritenuto che il Ginnasio, data la nuova riforma, avrebbe avuto vita anche da solo (V. Etruria del 30 settembre), e quando seppi che il Comune nutriva il lodevole proposito di istituire una scuola di secondo grado in sostituzione del Corso M. affinchè la città di Cortona non fosse moralmente e culturalmente diminuita, io preferii, si, e insistei, si, con tutto il calore che mi è proprio, anche per sistemare quei poveri ex alunni del Corso che rimanevano come sul lastrico e per lasciare una via aperta a quanti anche in avvenire, giovani e giovanetti intelligenti del *popolo*, vogliono studiare per allievi - maestri - insistei, dico, perchè la scuola di secondo grado fosse la più bella scuola che ha avuto sempre l'Italia e che anche la riforma attuale, che pur ha tutto riformato, ha lasciato intatta prendendola anzi a modello di tutte le altre, meno la Complementare: fosse cioè il Liceo, aggiunto al Ginnasio. Al Ginnasio, amico Roccatelli, giá esistente e fiorente, si, anche per il modesto lavoro di me sottoscritto, che, istruendo in dodici anni tanti figliuoli di famiglie cortonesi, non avrò fatto «gl'interessi finanziari del Comune di Cortona» come dice lei, ma son sicuro di averne fatti gli interessi intellettuali, i quali, se Dio vuole, sono stati e sono a cuore dell'Amministrazione attuale e di quelle che l'hanno preceduta piú degli interessi esclusivamente e *grettamente* finanziari.

Il Prof. Roccatelli dice di associarsi all'elogio delle mie benemerenze per la scuola: lo ringrazio e lo ricambio sinceramente unendomi all'elogio per le sue, che son certo superiori: ma gli dichiaro francamente che questa sua gentilezza io la sento, dirò cosí, guastata non tanto dal tono del suo scritto, quanto da un periodo che, lungi - voglio sperare - dalle sue intenzioni, si presta ad essere interpretato come una ingiusta, e ingenerosa allusione tendente a svalutare alcuni attuali insegnanti del Liceo cortonese, proprio alcuni, dei quali egli conosce tutto l'indiscutibile valore, sebbene uno manchi del diploma specifico e sebbene un altro non sia riuscito vincitore di un concorso solo per essere molto giovane e per non aver quindi altro che pochi anni di servizio, e non già per esser bocciato nell'esame, che ha benissimo superato. -

Arezzo, 22 novembre 1923

Dev.mo

Alessandro Bernardini

CRONACA

La festa di S. Cecilia

Il g. 22 corr. la Banda cittadina festeggiò la sua patrona S. Cecilia con uno scelto programma musicale sotto la direzione del valente maestro Berardi e nella sera i musicanti si riunirono ad una lauta cena.

Per l'occasione il Bar Caffé Signorelli, a spese della Sig.ra Caterina Salvini, inaugurò la ditta, costruita con 260 lampade elettriche.

L'effetto era sorprendente e dava l'aspetto di vivere in una grande cittá.

Una culla

Il 13 Novembre u s. la Sig.ra Matilde Frincia nei Di Tonto diede alla luce una bella bimba, Maria Andreetta.

I nostri rallegramenti ed auguri.

Fiori d'arancio

Il g. 25 corr. si unirono in matrimonio la sig.na Mencucci Elena con il distinto giovane sig. Pratesi Alfredo, Agente Guidarelli di Arezzo.

La cerimonia religiosa si svolse nella chiesa monumentale di Farneta unendoli in matrimonio il Priore D. Amedeo Galaurchi.

Con due automobili giunsero poi a Cortona per il rito civile e quindi tornarono a Farneta, dove in casa Mencucci era preparato un lauto pranzo con la sola presenza dei parenti e degli amici più intimi.

Gli sposi furono festeggiatissimi da tutto il popolo del villaggio e la sposa ricevè ricchi doni, fiori ed auguri.

La coppia fortunata partì alla volta della nuova residenza in villa Guidarelli, dove la sposa ebbe nuovamente massima accoglienza ed onori. Auguri.

Salme di eroi che tornano

Da qualche giorno é stata trasportata a Cortona la salma gloriosa del soldato Nobil Giovane

FILIPPO PANCRAZI

nostro carissimo amico, morto nella recente guerra.

Al trasporto vi partecipò il Clero, la Confraternita della Misericordia col carro di 1.a classe, i Combattenti, i Mutilati e molto popolo. Il padre ed i fratelli, compiendo l'atto più nobile del loro cuore, in un'impeto di paterno e fraterno affetto, all'avvicinarsi del Cimitero, fecero togliere la cassa con la salma dal carro e la trasportarono fino al luogo dell'ultima sepoltura.

Alla famiglia e in special modo all'erudito scrittore, giornalista, e critico di fama Pietro Pancrazi, giungano le nostre condoglianze.

In memoria di Carlo Scarpini

Domenica scorsa, anniversario dell'eroica morte del tenente Carlo Scarpini caduto in col Berretta, al Cimitero della Misericordia fu fatta una solenne Esposizione del SS. Sacramento. La tomba che racchiude le ossa del valoroso ufficiale, era riccamente ornata con fiori freschi e lumi.

Una pubblicazione del Dott. Baldi

L'egregio prof dott. Carlo Baldi, docente di Zootecnica e d'Igiene nell'Istituto Agrario Vegni, ha lanciato al pubblico un'importante opuscolo «Su di un nuovo metodo di cura contro l'Afta Epizootica».

Questo ottimo lavoro è diretto unicamente a richiamare su di un argomento della massima importanza igienico-zooiatrica la benevola attenzione delle Classi a tale riguardo più interessante: Allevatori e Veterinari.

All'attivo e colto dottore, vivi rallegramenti.

Comitato

Pro auto-lettiga della Confraternita DELLA MISERICORDIA

Cittadini!

A voi non é ignota l'utilità e la somma efficacia dell'ambulanza automobilistica nell'assistenza e cura dei casi urgenti di pronto soccorso medico chirurgico, cosicchè può dirsi che grazie ad essa, in un Comune cosí vasto come il nostro, siano state ben numerose le esistenze salvate fin da quando fu impiantata l'auto ambulanza per parte della nostra Confraternita. Ma l'uso dell'attuale vettura è assai costoso e quindi è necessario riservarla per quando si diano contemporaneamente piú casi urgentissimi; mentre una vettura più leggera ed agile, di minore spesa e consumo potrebbe essere sufficiente in un gran numero di casi, risparmiando così una spesa grave per il bilancio della Confraternita. Si aggiunga altresì che il servizio verrebbe assai meglio disimpegnato con due vetture automobili, anzichè con una sola.

Mosso da queste considerazioni è sorto un Comitato e si é fatto promotore per la raccolta di oblazioni, in quantità sufficiente, per acquistare un'altra vettura automobile di pronto soccorso, più leggera e di più agile manovra per raggiungere in campagna le località più aspre e disagiate, onde in tutti i casi poter giovare con una maggiore sollecitudine. Esso fa appello alla vostra generosità, Cortonesi, e soprattutto a voi che abitate nella campagna e che avete veduto e forse esperimentato l'efficacia del rapido trasporto dei malati in luoghi di cura e d'assistenza, perchè vogliate mettere in grado la Confraternita di acquistare un altro mezzo piú moderno per poter accorrere al sollievo degli infelici. Date e generosamente date; e come la veste della Misericordia accomuna nell'opera della carità attiva, ma nascosta, il ricco ed il povero, così sia il ricco e il povero unito nella oblazione implorata a seconda delle forze di ognuno.

Cortonesi! L'utilità di tal forma di assistenza all'umanità sofferente é troppo a tutti evidente perchè tutti diano con entusiasmo ed amore.

Cortona 20 Nov. 1923.

(*Segue l'elenco dei componenti il Comitato*)

POSTA APERTA

Marchesa Isabella Belardi Ved. Guglielmi, Marchesa Laura Doria, Conte dott Fausto De Gentili, Roma, Principe Pietro Lanza Di Scalea, Senatore del Regno Roma, Dott. Cav. Dino Aimi Grand'Uff. Girolamo Mancini, N. U. Giuseppe Santucci, Pavia, Sig. Pacifico Poggioni, sig. na Anna Maria Bartolesi, Sig.ra Marta Fragai, Comm. Prof. Angelo Valdarnini Prof. Nobil Mario Lora, Trissino (Vicenza), Dott. Scarpaccini Francesco, sig. Fedeli Pietro, March. Ranieri di Sorbello, Perugia March. Teresa Venuti De Deminicis, March. Farulfo Venuti di Cuma, Contessa Giulia Chigi, Siena: ricevuto abbonamento. Grazie.

Al prossimo numero pubblicheremo Farfallino in giro, che arringa un'ingegnere in lacrime.

STUDIO LEGALE
AVV. PIERO RIBECAI
CAMUCIA - Piazza Sergardi
Recapito in Arezzo, Via Cesalpino 14.

Servizio automobilistico

E' stato istituito il servizio pubblico automobilistico in Camucia con tariffe minime. Rivolgersi al sig. Angori Andrea - Camucia.

VENDESI UNA MOTOCICLETTA
E' posta in vendita una motocicletta della forza di 5 cavalli in buonissimo stato. Per le trattative rivolgersi alla Direzione dell'*Etruria*.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile
Cortona Tip. dell'«Etruria».

ANNO XXXII CORTONA, 16 Dicembre 1923 Conto corrente con la posta NUMERO 22

L'ETRURIA

Periodico Settimanale di Cortona e della Provincia di Arezzo

ABBONAMENTI
Anno L. 10 — Semestre » 5 — Incoraggiamento » 25 sostenitore » 50 —
RICORDARSI
che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonamenti dei fuori si rivolgono agli uffici postali a m. dell'Etruria.

AVVERTENZA
Le lettere e le cartoline non francate si respingono, i manoscritti non si restituiscono anche se non vengono pubblicati
INSERZIONI
In seconda e terza pagina ogni linea di corpo 10 cent. 40 dopo la firma del gerente e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 20 | DIREZIONE E AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. | NUMERO ARRETRATO CENT. 30

Premio semigratuito

ai nostri abbonati

Almanacco Italiano

Enciclopedia popolare della vita pratica

ANNUARIO DIPLOMATICO, AMMINISTRATIVO, ASTRONOMICO E STATISTICO, CON 800 FIGURE

Cronaca degli avvenimenti mondiali.

SOMMARIO

Notizie astronomiche ed effemeridi (Professore E. Bianchi), con vignette e diagrammi - Calendario mensile e memorandum con artistiche figure allegoriche - La Dalmazia e l'Italia (M. Mandel), con numerose vignette - Il bacino carbonifero dell'Arsa (V. Marussi), con illustrazioni - Le Grotte di Postumia, meraviglie del mondo, con vignette - Le Colonie Italiane, con numerose incisioni: I.o La Tripolitania (F. Mariano); II o La Riconquista della Libia (G. Cappello); III.o Le nostre colonie Etiopiche (G. Stefanini) - Corriere femminile Rassegna completa del movimento femminile, moda, economia domestica, ecc. (P. Carrara-Lombroso) - Cucina per i malati e per i sani (Cammilla Coppola) - Il Teatro Dialettale Italiano (A. Gentile), con ritratti - La biennale di Monza (A. Lancellotti), con numerose riproduzioni d'arte - L'Associazione dei musicologi Italiani - I pubblicisti contemporanei Italiani (M. Morgana) - 500 illustri stranieri viventi: Dizionario biografico - Notizie amministrative, statistiche, diplomatiche, giudiziarie, ecc - Ordinamento dell'Esercito (A. Zumin), con incisioni - La Regia Marina Militare (U. Morini), con molte vignette - La nostra Marina Mercantile (B. Maineri), con incisioni - Gli Stati indipendenti della Terra (L. F. De Magistris) con notizie complete su ciascuno di essi - Cronaca illustrata dell'anno (sociale, politica, letteraria, teatrale, artistica) - Il terremoto del Giappone (M. Baracca) - Necrologio: gli illustri defunti nel 1922 - Filatelia (M. Robetto) - Nuove tariffe postali - Calendario del 1925.

Concorsi - premi semigratuiti - buoni a riduzione.

Prezzo L. 5: per gli abbonati che ne faranno richiesta a questa Direzione L. 3,50.

Dono di varii vasi

Imitazione delle tombe etrusche del ritrovato presso Corneto e di quelle di Cortona, opera di un nostro concittadino.

I vasi saranno donati agli abbonati fondatori e sostenitori.

La diga di Gleno

L'Italia ancora una volta piange sulla morte di 600 figli. Altri fratelli travolti da elementi in furia, famiglie disperse, famiglie ridivenute nomadi in cerca di un rifugio, un meraviglioso lavoro umano, che pareva eretto a sfida del tempo, distrutto in un attimo, una vasta zona di industrie colpita a morte: ecco la notizia che ha interrotto il corso delle notizie ordinarie ed ha raggiunto la nostra anima, dove il sentimento della persona é una cosa sola con il sentimento della umanità.

Questa volta l'umanità è assai ancora piú prossima: i paeselli della valle di Scalve hanno tutti un bel nome italico e poche terre come quella del Bergamasco, e per la storia, e per la fede e per il lavoro, sono a noi sí care.

Il pensiero si rifiuta ad indugiarsi sui particolari del disastro: il numero dei morti aumenta come le notizie si precisano, ed i modi della morte sono terrificanti. E' gli elementi non si placano, che nuove masse di nuvole si aggrovigliano nell'aria e la pioggia ininterrottamente si imperversa sui morti che affiorano dal fango e su le popolazioni in fuga.

Ma l'anima umana, colpita dal dolore, non piega e, quando sembra che pieghi, è per rimbalzare più in alto: l'opera dei soccorsi si svolge infatti alacre, e ci sentiamo tutti uniti nel sentimento di non risparmiare sforzi per giovare ai superstiti che han tutto perduto ed agire in tal guisa che il lavoro si riprenda al piú presto ed il sole, che domani riapparirà tra le nubi diradate, vegga gli uomini intenti alla costruzione della nuova diga e piú fratelli tra loro.

Dopo la visita di Re Alfonso

AL PAPA

La fastosa accoglienza fatta in Vaticano da Re Alfonso XIII è prova sicura della intimità di relazioni esistenti tra la Dinastia Spagnuola e la S. Sede.

Alfonso XIII, recandosi dal S. Padre e baciando a lui il piede, non solo ha voluto dimostrare la fedeltá sua e del suo popolo alla Chiesa, ma ha inteso dimostrare che difronte al Vicario di Cristo anch'egli, benchè re, si riconosce come il più umile dei fedeli, come il più affettuoso dei figli.

Questo giovane sovrano, il quale nel suo discorso rivolto al Sommo Pontefice riaffermò che ove il Capo della Chiesa dovesse sollevare una nuova crociata contro i nemici della nostra religione, la Spagna e il suo Re, fedelissimi ai suoi ordini «non diserterebbero il posto d'onore che le loro gloriose tradizioni ad essi assegnano per il trionfo e la gloria della Croce», é quello stesso che volle consacrare il suo Regno al S. Cuore di Gesù; che partecipò con edificante pietà al Congresso Eucaristico di Madrid; che prese parte - vestito delle umili lane di S. Francesco - al recente Congresso dei Terziari spagnoli; che assistette ultimamente - dando mirabile esempio di fede vivissima - alla consacrazione della città di Valenza alla Beata Vergine Maria

La rivoluzione pacifica che settimane scorse fece succedere al potere il dittatore De Rivera rispettò la dolce figura del Re il cui popolo è fedelmente devoto ed ossequiente.

Il mondo cattolico ha appreso con immenso piacere, ed il mondo áteo e avversario con molta sorpresa e sbigottimento, la grande, imponente accoglienza del re della Pace, del Vicario di Cristo, al re cattolico di una grande nazione Europea.

La visita del Re di Spagna al Pontefice ha dato nuovamente agio alla stampa italiana di ritornare sulla questione delle *Quarentigie*.

Si vorrebbe addivenire ad un *modus vivendi* perchè il Vaticano tornasse in rapporti amichevoli con l'Italia ed il Pontefice potesse godere dei suoi diritti, della sua libertà. L'Italia non potrá toccare l'apogeo della sua grandezza fino a che non sarà risolta convenientemente la questione romana. L'on. Mussolini intende di riuscirvi. Lo speriamo!

Certamente le polemiche di questi giorni tra l'*Osservatore Romano* ed il *Giornale d'Italia* non approdano a niente. Occorre che il Governo italiano sia forte e conscio del delicato compito che deve risolvere, senza timore e senza ingerenze di nazioni straniere. La questione Vaticana è una spina nel cuore d'Italia che risolta sarebbe trasformata in una goccia di rugiada così vivificante che tutti i popoli ne risentirebbero benefici effetti.

Il morale del popolo affievolisce

per il continuo aumento dei prezzi dei generi alimentari

Da qualche tempo continua l'aumento del prezzo dei generi di prima necessità. La carne di vitella da L. 12 a L. 15 il Kg. la carne di suino da L. 10 a L. 12 il Kg. l'olio da L. 8 a L. 9 il Kg. le patate da L. 0,80 a L. 1 e L. 1,20 il Kg. i fagioli da L. 2 a L. 2,60 il Kg., e così della legna da ardere, del carbone ecc.

E pensare che il vino giá costa L. 1,20 al litro quando il Padre Eterno mandò così tanta uva che i produttori dovettero impensierirsi e riporre il vino in vasche di cemento, in vasche di zingo ed in ogni recipiente... Come può fare un povero impiegato ed un povero operaio che guadagna in media dalle 10 alle 15 lire al giorno a mantenere se stesso e la famiglia? Non si verrà mica uguagliare le elezioni inglesi?

Causa prima di questi mali è l'inasprimento delle tasse, causa seconda è il bagarinaggio vergognoso esercitato su vasta scala, causa terza sono le leggi troppo elastiche che non pongono un freno a tanta ingordigia e a tanta disonestà.

Non saremo ascoltati! Un periodico di Provincia non può fare tanto scalpore, ma intanto noi protestiamo anche se dovessimo romperci la testa, a qualunque costo, per la giustizia e pel benessere di questa patria che amiamo e che vogliamo sempre più grande, sempre più forte.

Il popolo non è contento di questo andazzo di cose e vuol vivere e lasciar vivere. Tante famiglie vivono all'ombra della miseria, tanti ospedali devono ricevere povera gente sfinita dai patimenti e dalle privazioni.

Non è la Nazione povera ma sono gli egoisti, i ladri che gettano nella povertà tante famiglie. Dovunque sorge un lamento, una invocazione di restaurazione dell'equilibrio umano ante guerra ed un metodo di vita di godimento generale che assicuri pace e concordia in tutti i cittadini.

Cortona era una delle città meno infestate dai ladri piovenți da ogni parte, ed il forestiero si compiaceva vivere nell'onestà tra i cittadini pacificati dall'aria e tra le ...

lezze artistiche. Oggi i viveri sono alla pari delle grandi città e considerando che quassù non ci sono guadagni vistosi perchè manca il commercio e l'industria, si può dire che la vita è molto aspra e pensierosa.

Possibile che non venga fuori una legge per frenare tanta ingordigia? Un calmiere s'impone! E se i rettori della pubblica cosa vogliono ben governare si facciano amare dal popolo.

Note agricole

La raccolta delle olive

L'ultimo raccolto che offre la campagna è l'oliva, che, tuttavia, rappresenta uno dei cespiti d'entrata più ricchi del nostro Paese, tanto vero che esso, il raccolto ammonta a circa 10 milioni di quintali di olive, che, calcolati ad una media di L. 100, rappresenta un valore enorme. Ma se si considera che questi 10 milioni di quintali di frutta danno luogo ad un movimento rispettabile di affari e di mano d'opera per la estrazione e confezione dell'olio, di leggieri si arguisce la importanza che ha questo raccolto nell'economia agraria nazionale.

L'oliva dovrebbe essere raccolta quando è matura perchè pare che in tale stato il grado d'enolinazione raggiunge il massimo. Su ciò credo che si sia tutti d'accordo. Dove quest'accordo comincia a screpolarsi, a traballare sino a divenire disaccordo gli è nel precisare l'epoca in cui raggiunge la maturazione.

Però anzi di più: pare assodato che i processi d'incolinazione hanno luogo costantemente sino ad un dato momento del periodo di maturanza; trascorso il quale avviene il rovescio della medaglia, cioè l'olio formatosi nelle cellette della polpa.... emigra. Dove va? Non è bene accertato ove vada a finire e da quale influenza è dominato durante questo periodo.... però pare che resti assorbito dai rametti che funzionano evidentemente da pompa aspirante.

Da quanto sopra, pur non essendo ben precisato, ma soltanto adombrato dagli studiosi, deriva questo precetto: raccogliere le olive allorquando la maggior parte di esse ha raggiunto la invaiatura, cioè ha assunto un colore tendente al nero.

Oltre ai probabili inconvenienti sopra accennati, protraendo la raccolta si avrebbero olii non molto fini e tendenti al grasso.

E' stato fatto un esperimento in una Scuola Agraria, la quale ha mandato ad una Esposizione due qualità d'olio; una ricavata da olive raccolte a metà Settembre e l'altra da olive raccolte nel tardo Dicembre. Ebbene, il primo olio fu trovato migliore del secondo e guadagnò il primo premio. Ora io non suggerisco di procedere alla raccolta di Settembre, ma di esaurirla possibilmente nell'annata e non come si usa in vari luoghi di rimandarla a Gennaio, Febbraio dell'anno appresso.

Altra grande raccomandazione faccio ai miei gentili amici agricoltori, di cercare di far raccogliere le olive a mano; vale a dire mungendo i rametti in un cestino che si tiene sul davanti, sostenuto da una tracolla di cuoio.

Il bastone fa più male che bene, anzi fa esclusivamente male perchè oltre a sciupare le olive colpite direttamente e a lanciare lontano quelle colpite indirettamente, spesso rompono proprio quei piccoli rametti che sono da madre natura incaricati di portar frutti l'anno venturo. Non solo, ma più spesso di quello che non si creda, sulle contu[illegible] dal bastone prendono posto e si [illegible] rigogliosamente colonie di [illegible] tra cui ricordo la fumosa rogna che deturpa e danneggia notevolmente i nostri belli oliveti.

Il pratico Agricoltore

Consiglio Comunale

Riunione straordinaria - Il Bilancio si chiuderà con il pareggio - Un processo ideale - L'acqua è dei frati - Farfallino tra le siepi - Economie dannose.

Domenica 9 corr. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria per espressa volontà del Sindaco il quale ha voluto solennizzare con un suo elaborato discorso, un anno di Amministrazione Fascista.

Ecco il manifesto pubblicato dal Sindaco.

Cittadini!

« Cade domenica 9 corrente il primo anniversario al governo del Comune dell'Amministrazione di fascisti e combattenti.

« Tale ricorrenza sarà solennizzata dalla riunione straordinaria del Consiglio Comunale nella quale il Sindaco farà una esauriente esposizione dell'opera svolta e di quella da svolgere entro il limite del bilancio 1924.

« E' utile che il paese sappia per giudicare se la sua aspettativa fu o meno delusa. L'Amministrazione Fascista e Combattente intende rendere conto del suo lavoro a tutti coloro che la innalzarono col proprio suffragio a questo posto.

« Io vi invito per le ore 9,30 di domenica nella sala del Consiglio.

« Particolare invito è rivolto a tutte le autorità locali, a tutti i capi d'Istituti di credito e di beneficenza cittadini, nonchè a tutte le Associazioni Patriottiche, economiche e professionali del Comune.

Cortona 6 Dicembre 1923

P. l'Amministrazione Comunale
Il Sindaco cap. Montagnoni. »

Circa le ore 10 il Sindaco, accompagnato dalla sua corte prende posto nella sala Consigliare. Sopraggiungono altri consiglieri in *toilettes* e qualche autorità tra le quali notammo il Pretore avv. Gabrielli, il Commissario di P. S. Cav. Montorsi, l'Agente delle Imposte Dott. Cremona, il Capo Ufficio del Registro qualche signore, i membri del neonato direttorio del Fascio e un centinaio di persone.

L'ordine del giorno è il seguente.

1. Ratifica deliberati di Giunta
2. Bilancio Preventivo 1924
3. Nomina di un Assessore effettivo
4. Regolamento organico dipendenti comunali
5. Organico del personale addetto agli Istituti e Scuole Comunali
6. Organico dei Pompieri
7. Condotta Consorziale con Monte Pulciano, Regolamento
8. Cimiteri rurali. Lavori di sistemazione ed ampliamento
9. Concordato con i Medici condotti
10. Concordato per il servizio Veterinario.
11. Storno di fondi
12. Promozione ad Applicato
13. Nomina in pianta stabile di Avventizi ex Combattenti
14. Nomina del Medico supplente fisso
15. Nomina del Medico condotto di Teverina
16. Nomina del Medico condotto di Mercatale
17. Concordato con gli ing. Buzzoni e Pierantoni per il progetto degli edifici scolastici
18. Domanda del dott. Aimi
19. Indennità a Locchi Luisa
20. Decorazione della sala delle Adunanze consigliari. Incaricati
21. Comunicazioni.

Il Sindaco apre la seduta. L'avv. Ristori manda un saluto fraterno alle vittime del Gleno ed invita il Sindaco ed il Consiglio ad inviare un telegramma ed a stanziare una somma per questo scopo. Il Sindaco dice di elargire L. 500. Il consiglio approva.

PARLA L'ING. MANCIATI

Si alza quindi l'Ing. Manciati direttore di un foglio senza scadenza con due colonne dedicate a Farfallino. Il Manciati parla allegoricamente. Egli dice che la barca cammina sicura tra i flutti del mare ed il gran nocchiero regge il timone or veggendo a prua, or a poppa. Imbastisce nel discorso l'eroina di Laviano in ricordo delle costellazioni elettorali. Un consigliere a lui prossimo, sorpreso per così strano verbo, lo guarda confuso, stupefatto e tace. Il Sindaco sorride beatamente e due avvocati furbacchioni tendono l'orecchio per godersi la finale. Il discorso ha termine invitando il Consiglio ad approvare il Bilancio. Il Sindaco risponde fiebilmente: grazie.

PARLA IL SINDACO

« Cade oggi il 1.o anniversario da che il popolo cortonese ci elesse a dirigere la pubblica cosa» e si prolunga a elogiare Cortona, il fascismo ecc.

Viene poi al succo del discorso: « Il riassunto sintetico del Bilancio che sottoponiamo alla vostra approvazione è il seguente: ».

Entrate ordinarie	L. 2,103,615,05
Straordinarie	L. 42,208,50
Totale	L. 2.145.823,55

Movimento Capitali

Affrancazione dei livelli di Selvapiana il cui ricavo deve impiegarsi nell'acquisto di valori pubblici L. 3,640.00. Conto corrente per depositi alla locale cassa di Risparmio L. 300.000.

Totale entrata L. 2.449,463,55.

Uscite

Effettive obbligatorie ordinarie	L. 1.494,954,25
Straordinarie	L. 236,450,35
Facoltative ordinarie	L. 312,867,40
Straordinarie	L. 18,105,35
Totale.	L. 2,062,377,55

Movimento capitali

Acquisto di valori pubblici coi fondi provenienti dalle dalle affrancazioni di Selvapiana	L. 3,640,00
Quote di ammortam. debiti	L. 83,446,00
Ritiro depositi C.C. con la Cassa di Rispar. di Cortona	L. 300,000,00
Totale	L. 2,449,463,55

Il Sindaco dice che dal 1908 è questo il primo anno che il Bilancio si chiude con il pareggio iniziandosi così coi mezzi ordinari del Bilancio il graduale ammortamento dei debiti.

I debiti liquidi che furono trovati per una cifra di L. 1,500,000 circa sono stati pagati e non lasceranno in avvenire una così dolorosa eredità.

Le economie raggiunte si aggirano sulle L. 250.000 annue. Esse in avvenire aumenteranno fino a superare L. 1000 e più al giorno.

Parla poi dell'Istruzione pubblica e Scuole. Ecco la spesa (Preventivo è, intendiamoci bene, egregi lettori!...)

Scuole Elementari	L. 42,833,65
R. Scuola Complement.	L. 29,491,90
Istruzione facoltativa	
R Ginnasio	L. 39,600,00
Liceo Classico Comunale	L. 50,000,00
Totale	L. 89,000,00

Per riscaldamento dell'edificio scolastico di S. Agostino col termosifone è stata stabilita la somma di L. 100.000 A qualche persona fu detto che occorrevano L. 18 mila. E' questione di numeri.

Parla dell'acqua potabile. Dice che per mettere in esecuzione il progetto Giambani con la spesa di 3 milioni non è il caso, ma che il Comune con oltre 600,000 lire intende provvedere per molti anni l'acqua sufficiente alla città: « Io conto di dare l'acqua a Cortona non oltre l'estate del 1925 e da quel giorno io affermo che dovrà iniziarsi il cammino ascensionale di Cortona verso una nuova prosperità e grandezza.»

Igiene - Dice che le condizioni igieniche nel nostro Comune sono migliorate per effetto di energici provvedimenti. Parla di migliorare le case coloniche e di montagna che sono veri tuguri e fa un appello ai proprietari per provvedervi.

CASE DA LUPI

L'Amministrazione bolcevica aveva intimato ai proprietari la ricostruzione di molte case inabitabili, malsane e antiigieniche ma cadde avanti che ciò si effettuasse. E' inumano vedere ancora delle famiglie coloniche, specialmente nelle montagne vivere in una o due stanze cadenti e umide. E la percentuale dei malati non l'abbiamo forse per questo primo fattore? Ci vuole energia e non chiacchiere quando si sa che le bestie nelle stalle dei signori vivono assai meglio che gli uomini nelle case povere.

Ospedale opere pie - Il Commissario P.zio dell'Ospedale Civile in una relazione afferma che dal 1 Luglio al 30 Novembre ha raggiunto per economie all'Ospedale lire 38.360.36.

E va bene quando si tratta di economie ma l'economie devono essere giustificate. Anzi tutto in questo tempo l'Ospedale è stato quasi vuoto di malati in confronto ai tempi passati, in secondo luogo sono fatte tali e tante economie che noi saremmo lieti di sapere dai singoli malati se sono contenti, se i sanitari approvano questo stato di cose e se l'Amministrazione ha avuto mai alcun richiamo in proposito. Dice che all'Orfanotrofio Maschile per salvarlo dalla morte il Comune ha concesso L. 70.000. (Pensare che il povero Cinaglia gli lasciò un capitale vistoso?)

Si sofferma poi nei seguenti capitali. Lavori pubblici - Servizi pubblici - Veterinari - Riforma del servizio di Polizia Urbana - Linee automobilistiche. Si darà un sussidio alle società automobilistiche che faranno servizio tra Cortona - Foiano - Lucignano - Monte S. Savino - Castiglion Fiorentino - Cortona e quella Cortona - Terontola, Barullo, Valiano, Montepulciano scalo. Quindi Pompieri - Banda cittadina, fanfara, e Impiegati. Chiede la nomina in pianta stabile dei seguenti impiegati avventizi: Castelli Umberto, applicato di 2.a classe. Fazzini Emilio, dattilografo. Bruschelli Pompeo, dattilografo. Sandrelli Azelio, Capo custode scuole Comunali. Papini Giuseppe, Segretario e bibliotecario pel Liceo Comunale. Bucaletti Ferdinando e Aurelio Venturi.

INIZIATIVA AMMINISTRAZIONE FASCISTA.

Fabbrica ghiaccio - Alcune industrie cittadine stanno per aprire una fabbrica di ghiaccio per uso degli Ospedali, carne congelato di utilità pubblica con l'acqua da prendersi del pozzo Gaviglia, ma è notorio che l'acqua in estate si scentellina a bicchierini di liquori.

FARFALLINO TRA LE SIEPI

A questo punto si alza l'Ing. Manciati. Egli dice: «Mi si voleva fare un processo per abuso di acqua pubblica, ma sappiate egregi colleghi e tutti gli altri che io ho avuto l'acqua dai frati delle Contesse e che non ho dal Comune nemmeno una goccia». Tanti rallegramenti ai RR. Padri dei Redentoristi che nella penuria di acqua a Cortona riescono senza diuretici, a fruire abbondante acqua all'orto dell'Ing. Manciati. Tutti ridono finchè dal pubblico, una maschia figura dice sotto voce: Poverino che offesa....

Il Sindaco seguita a parlare ed il Manciati, scorto Farfallino tra una siepe, tenta distruggerlo con la sua Apocolacintosi, ma pare che i versi non gli tornino, la mitologia non gli viene dettata da nessun padre

ed egli allora, tolto un lapis dal taschino del panciotto, si mette a sedere e disegna magistralmente una farfalla morta tra le zucche ed un moscino che le gira intorno, e rivoltosi a Farfallino che sbelica dal ridere mormora sotto voce: « *libra le tue ali nell'universo, io resto come torre ferma al mio stallo di consigliere col relativo piolo come i popi di Lucca....*»

Finalmente il Sindaco termina il suo discorso, e si procede a discutere l'ordine del giorno. Si nominano gli Assessori nelle persone dei sigg. Giannelli Pietro, effettivo, Mannucci Giovanni, supplente.

Circa le ore 13 - dulcis in fundo - in piazza del Municipio si radunano pochi curiosi, la Banda cittadina è lì pronta al comando, con le trombe e col tamburo, per fare udire al *Primo Cittadino* le note argentine. Il Sindaco esce sul pianerottolo del Campidoglio seguito dai Consiglieri, dal Segretario particolare e dalla Milizia Nazionale. Col pranzo all'Hotel National la festa ha termine.

Il Sindaco ha detto pure che un concittadino farà a sue spese la mostra luminosa all'orologio del palazzo comunale.

Agli Uffici Postali

Pervengono sempre alla nostra Direzione reclami da molti abbonati perchè il giornale non giunge regolarmente a destinazione. Si invitano i Capi Uffici P.li a sorvegliare per il migliore andamento del servizio.

Verso le feste

Natale e Capodanno! Eccoci ormai quasi giunti a queste due date indimenticabili della nostra vita che non a torto furono chiamate i fattori dell'esistenza, come quelle che l'una segna la fine dell'anno e l'altra il principio. Date indimenticabili bellamente congiunte da un filo d'oro di speranza e sature di un alto significato umano, di una viva, anzi la più viva, manifestazione del vivere sociale. Giorni di tripudio nei quali l'anima tesse, a qualunque età, la sua tela radiosa di chimere e di sogni.

Rievochiamoli adunque con l'entusiasmo del cuore giovanile, cullandoci ancora una volta in quel fluttuare di ridate speranze che è il faro luminoso del nostro desolato viaggio.

Coraggio, o voi tutti, affaticati dal diuturno travaglio dell'esistenza! Coraggio! ritempriamoci ai santi gaudi natalizi, attingendo nuove energie per le lotte future.

Il Natale ha la sua alta, dolcissima poesia. Inebriamoci di essa, amici, associati, lettori e quanti con noi vivete in un intimo accordo di spirito, di vedute, d'intenti.

Ecco il nostro augurio: Buone feste.

CRONACA

Mentre si attende l'arrivo del Vescovo

I PREPARATIVI

Fervono i preparativi per la venuta a Cortona del nuovo vescovo Mons. Riccardo Carlesi ex vescovo di Sovana e Pitigliano. Mons. Carlesi era atteso a fine Novembre, ma difficilmente sarà qui per Natale.

Cortona si appresterà a ricevere l'eminente Prelato con ogni pompa, con tutti gli onori.

Mons. Carlesi è molto stimato ed apprezzato per le sue rari doti di mente e di cuore, anche nelle alte sfere della Massoneria, come in qualunque altro partito o setta avversaria.

Sappiamo che il Sindaco Cap. Montagnoni riceverà Mons. Carlesi ufficialmente. Sarà formato un corteo così composto: valletti comunali, Sindaco in toga, guanti e fusciacca, Assessori e diversi consiglieri vestiti elegantemente in nero, guardie municipali in alta uniforme.

A S. Domenico Mons. Carlesi indosserà i sacri parati pontificali e sotto l'aureo baldacchino, attraverserà Via Nazionale accolto da una pioggia di fiori, ed entrerà in Cattedra le, dove facilmente, terrà il primo discorso alla enorme fiumana di popolo. Ne riparleremo.

Un sacerdote laureato in Scienze Sociali

Con piacere apprendiamo che il Sac. D. Alfonso Antonini parroco a S. Martino a Bocena ha conseguito con splendida votazione la laurea in Scienze Sociali riscuotendo il plauso dei suoi colleghi e svolgendo il tema: « La responsabilità civile e penale dei genitori nella delinquenza minorile. »

Il Dott. D. Alfonso Antonini, già da tempo laureato a Roma nel Collegio dell'Immacolata in Sacra Teologia, esperto giornalista, ex Direttore di questo Periodico, corrispondente del «Corriere d'Italia» e di altri quotidiani, ha deciso di continuare i suoi studi per una nuova conquista nel campo letterario.

Molti telegrammi, lettere e biglietti augurali sono pervenuti in questi giorni all'intelligente ed attivo sacerdote, al quale noi pure inviamo i nostri più vivi rallegramenti.

Il nuovo Direttorio del partito fascista

DIMISSIONARIO

Sabato 8 corr. si addivenne alle elezioni del nuovo Direttorio della Sezione del P. F. Furono eletti i seguenti sigg.ri: Castelli Umberto, Adreani Marcello, Simonelli geom. Corrado, Polvani Pierino, Pallotti Attilio, Ricci Dino, Papini Giuseppe.

Per le immediate dimissioni dei sigg.ri Ricci e Adreani le elezioni sono state naufragate.

La festa dell'Immacolata Concezione

Sabato 8 corr. nella chiesa di S. Francesco fu solennizzata la festa dell'Immacolata Concezione. Tanto nel mattino che nella sera la *Schola Cantorum* del M.tro Can co Berni eseguì uno scelto programma. Nel pomeriggio tessè il discorso della Beata Vergine il Redentorista P. Bellofatto che rievocò magnificamente le glorie della Madre di Dio.

Dopo il *Tantum Ergo* le bambine dell'Orfanotrofio Femminile cantarono con grazia e finezza d'esecuzione un bel mottetto. La chiesa sempre bella e maestosa era illuminata a giorno e pavesata con damaschi antichi. A termine della festa i numerosissimi fedeli, nell'uscire dal tempio, gustarono all'esterno e nella sommità della chiesa una fiaccolata che rischiarò per qualche ora la piazza e le vie vicine.

Un quadro di illustri uomini della Provincia affrescato da De Carolis nella nuova Aula del Consiglio Provinciale.

L'illustre pittore Adolfo De Carolis ha terminato da qualche giorno gli affreschi della nuova aula del Consiglio Provinciale di Arezzo.

Il lavoro è riuscito una meraviglia. Ecco l'ordine procedendo da sinistra a destra:

Mecenate, di Arezzo, m. 8 a. C., letterato, più noto per la sua grande munificenza.

Guido Monaco, di Arezzo, m. 1050, inventore della scala diatonica musicale.

Guglielmino Ubertini, di Arezzo, m. 1287, Vescovo, condottiero e Signore di Arezzo.

Margaritone, di Arezzo (secolo XIII), architetto, pittore e scultore.

Fra Guittone, di Arezzo (m. 1294), poeta, inventore del sonetto.

S. Margherita da Cortona eroica penitente (m. 1297).

Francesco Petrarca, di Arezzo (m. 1374) poeta.

Spinello, di Arezzo (m. 1410), pittore.

Masaccio, (Tommaso di Giovanni Guidi), di S. Giovanni Valdarno (m. 1443), pittore.

Leonardo Bruni, di Arezzo (m. 1444), umanista - Segretario della Repubblica Fiorentina.

Poggio Bracciolini, di Terranuova Bracciolini (m. 1459), umanista.

Piero della Francesca, di Borgo S. Sepolcro (m. 1492), pittore.

Cristoforo Landino, di Pratovecchio (m. 1504), umanista e commentatore di Dante.

Mino da Fiesole, di Poppi (m. 1483), cultore.

Luca Signorelli, di Cortona (m. 1523), pittore.

Michelangelo Buonarroti, di Caprese Michelangelo (m. 1564), pittore, scultore, architetto, poeta.

Andrea Contucci (Sansovino), di Monte S. Savino (m. 1529), scultore.

Bernardo Dovizi (Bibbiena), di Bibbiena (m. 1520), cardinale, letterato.

Giorgio Vasari, di Arezzo (m. 1574), pittore, architetto, letterato.

Giulio III del Monte, oriundo di Monte S. Savino (m. 1555), Papa.

Pietro Aretino, di Arezzo (m. 1556), letterato.

Benedetto Varchi, oriundo, di Montevarchi (m. 1565), letterato.

Andrea Cesalpino, di Arezzo (m. 1603), medico, naturalista.

Pietro Berrettini, di Cortona (m. 1669), architetto e pittore.

Alessandro Dal Borro, di Loro Ciuffenna (m. 1656), capitano (il Terrore dei Turchi dice una lapide nel Corso V. E.

Francesco Redi, di Arezzo, m. 1698, letterato e scienziato.

Bernardo Tanucci, di Stia, m. 1783, statista.

Vittorio Fossombroni, di Arezzo, m. 1844, matematico, economista, idraulico.

Pietro Benvenuti, di Arezzo, m. 1841, pittore.

La conferenza sul Signorelli

che doveva aver luogo a Camucia la settimana scorsa, è stata rimandata per indisposizione dell'oratore. Quanto prima la conferenza avrà luogo con l'intervento di molti cortonesi. Ne sarà dato avviso con inviti e per mezzo di questo Giornale.

Stato Civile

Dal 1 al 30 Novembre - Nati n. 83

MATRIMONI

Del Gobbo Giovanni e Capacci Fidalma, Tribbioli Pasquale e Lignani Marie, Bistoli Anselmo e Cavallucci Margherita, Conti Giuseppe e Sciarri Maria, Ricci Giuseppe e Melacci Emma, Galletti Carlo e Burroni Eugenia, Fiorenzoni Dante e Viti Margherita, Battistoni Francesco e Amatucci Fidalma, Torelli Matteo e Gironi Irene, Battistoni Settimio e Pastiferi Giuditta, Tamburini Francesca e Sabini Annibale, Lazzeri Sebastiano e Roganti Olga, Frincia Giovagnoni dott. Pietro e Ricci Anna, Pratesi Alfredo e Mencucci Elena, Di Betto Orlando e Galli Giustina, Corbelli Carlo e Folti Giovanna, Alduini Fortunato e Ricci Assunta, Francini Beniamino e Vannuccini Pia.

MORTI A DOMICILIO

Schicchi Pasquino m. 7, Terontola - Giuliarini Margherita a. 68, Rinfrena - Carrai Ersilia a. 37, Riccio - Postiferi Domenico a. 80, Cantalena - Toponi Maria a. 67, Cortona - Picciafuochi Dino m. 8, Fratta - Agnelli Caterina a. 58, S. Eusebio - De Romani Iva a. 9, Cortona - Antonelli Ferdinando a. 82, Cortona Bruschelli Santi a. 74, Cortona - Contemori Giuseppe m. 9, S. Caterina - Battilani Evelina a. 3, Pietraia - Bennati Aldo g. 11, Borgonuovo - Servetti prof. Gio Batta a. 75, Cortona - Milani Sebastiano a. 78, Cortona - Beligni Ferdinando a. 40, Rinfrena - Mancini Domenica a. 71, Ruffignano - Amorini Assunta g. 15, Casale - Solfanelli Bruno m. 18, Pietraia Tremori Palma a. 75, Salcotto - Giulicchi Giovanni m. 6, Pietraia - Ghezzi Maria a. 49, Centoia - Giuliarini Maria a. 53, S. Marco in Villa - Del Principe Margherita a. 78, Cortona Scarpaccini Orsola a. 77, Poggioni - Raffaelli Carolina a. 82, Calcinaio - Burbi Domenico a. 76, Ruffignano - Barbini Antonio a. 3, Pietraia.

All'Unione Donne Cattoliche

Continuano con il crescente favore del pubblico nella Sala dell'Unione Donne Cattoliche le conferenze religiose con proiezioni mercè l'opera infaticabile del Can.co Domenico Lovari, assistente ecclesiastico, e del Sac. D. Antonio Rennucci. Sabato 8 e Domenica 9 furono tenute dai suddetti Sacerdoti due splendide conferenze sul tema « I Martiri » destando nei numerosi intervenuti sentimenti di commozione e di fede.

Sappiamo che anche qualche altro giovane sacerdote si prepara a cooperare a quest'opera eminentemente religiosa ed educativa.

Un'altra conferenza, avrà luogo Domenica 23 Dicembre a ore 18 precise.

L'«Etruria» avversaria moribonda

Corre voce che il giornale ufficiale della villa di Madrille presso le Contesse vive da qualche settimana con l'ossigeno. Chi dice che suo papà abbia speso troppi denari per il clisma di Farfallino tra le zucche e chi dice che il buon Nanni abbia sconsigliato Pinzo, re del Palazzone, a combattere il terribile insetto. Le male lingue affermano anzi che il verbo mitologico non viene più dettato al grande condottiero dei liberali

Che forse Ermafredito, bagnandosi nella fonte della ninfa Salmatide, sia riuscito a commettere le sue mansioni nelle mani di Serpina? E Serpina vuol così....

Anche l'*Apocalacintosi* è caduta in letto ammalata di scemite cronica per aver pubblicato: «Si chiamò Farfallino per le sue metamorfosi di lepidottero. Da bruco mutò la pelle masticando sempre *parassiticamente*»... Pare che il Tribunale di Arezzo voglia ben conoscere il vero parassita....

Ultim'ora

Le spoglie del Signorelli saranno rinvenute.

Possiamo annunziare alla cittadinanza con immensa gioia, che un gruppo di ammiratori del Signorelli a spese proprie, daranno inizio ai lavori nella chiesa sottostante a quella di S. Francesco per rinvenire le ossa di L. Signorelli e riaprire al culto e all'arte l'Oratorio dei Laudesi.

Non appena verrà l'ordine da Firenze di por mano ai lavori, saranno immediatamente principiati gli assaggi e lo sgombero dalle macerie dello storico oratorio dove S. Margherita ebbe le prime visioni di Gesù Cristo.

Un giovane che sempre e ardentemente si occupò di queste ricerche, sarà incaricato di raccogliere nuovi fondi - occorrendo - per terminare la nobilissima impresa e fino a lavoro compiuto. Le offerte saranno scolpite in un marmo e figureranno, a ricordo dei posteri, all'ingresso dell'Oratorio.

Se la Pinacoteca Signorelliana, il Monumento al Signorelli, ed il ripristino dell'Oratorio dei Laudesi si faranno, sarà questo il secolo d'oro della fiorente rinascita di questa vetusta città. Sopratutto ci preme, non per un senso di vano orgoglio, ma per una profonda convinzione che equivale ad un rispetto sacrosanto delle memorie sacre, affermare che il monumento davvero *aere perennis* non può e non deve essere altro che il luogo da lui scelto per gli eterni riposi.

UN GRAVE PERICOLO che il Sindaco deve evitare

Alle Santuccie e propriamente sotto l'ex villa dei P.P. Cammillini è avvenuta una grossa frana sulle mura urbane. La frana è talmente pericolosa che chiunque si affaccia al suo ciglio, corre rischio di precipitare da quella altezza per il terreno ancora franabile.

Si invita il Sindaco a fare immediatamente circoscrivere il luogo mediante una rete o tavole di legno perchè non avvengano disgrazie di bambini ed anche di adulti.

STUDIO LEGALE
AVV. PIERO RIBECAI
CAMUCIA - Piazza Sergardi
Recapito in Arezzo; Via Cesalpino 14.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tip. dell'«Etruria».

Cav. Dott. Dino Aimi

Medico Chirurgo

Via Nazionale n. 14 p. p.

Consultazioni private tutti i giorni eccettuati i festivi dalle ore 8 alle 9 dalle 12 alle 13.

Gabinetto ampiamente provvisto di mezzi modernissimi per le principali ricerche chimico-microscopiche-bacteriologiche e per le principali cure elettriche.

Cura della sifilide con i più recenti metodi.

Dott. Giovanni Cavazza

Consultazioni per le malattie della bocca e dei denti.

Estrazione senza dolore — applicazioni di denti artificiali secondo i più moderni sistemi.

Cortona, Vicolo Boni n. 14

Martedì e Sabato dalle ore 10 alle 12

SOCIETÀ LIGURE LOMBARDA

Per la raffinazione degli Zuccheri

Avvertiamo che i proprietari dei terreni che l'avena, i lupini ecc. sono stati sostituiti definitivamente in più parti d'Italia dalla Barbabietola da Zucchero, unica pianta che dia all'agricoltore un forte guadagno e renda un ottimo foraggio agli animali.

Chiunque volesse acquistare il seme si rivolga allo Zuccherificio di Montepulciano.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Sede Sociale: GENOVA - *Direzione Centrale:* MILANO

Capitale L. 300.000.000 Riserve L. 100.000.000

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Succursale di AREZZO - Corso Vittorio Emanuele

Ditta V. NERI

CORTONA

Automobili - FIAT
Motocicli - Indian e New - Audson
Cicli - Dea
Gomme - Michelin - Dunlop e Good - Vear
Benzina - SAELL della Società Mafta
Lubrificanti - Blitiz - Vacuum e Superol Fia

BANCO DI ROMA

CAPITALE VERSATO L. 150.000.000

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO.

PREMIATO STABILIMENTO VINICOLO

Dott. C. Di Tonto

(già Società Vinicola Marchigiana)

VINI DI LUSSO - LIQUORI - COGNAC - SCIROPPI
IMPORTAZIONE - ESPORTAZIONE - RAPPRESENTANZE

Sede in Fermo (Marche)

Specialità della Ditta

Digestivo «Mary» — Amaro «Mary» — Cognac «Mary» — Gran Spumante «Mary» — Barolo Chinato «Mary»

Gran Targa d'onore - Medaglia d'oro

Esposizione Progresso Industriale Roma 1922

Diploma d'onore - Croce di merito - Medaglia d'oro, Esposizione Internazionale Industriale Commerciale - Anversa 1923 (Belgio).

SOCIETA' AGRICOLA CORTONESE

(Anon. Coop. a Cap. illim. con sede in Cortona)

Premiata con 5 Medaglie d'oro — Perugia 1902, Milano 1906, Torino 1911 Castiglionfiorentino 1920

Elenco delle merci

IN VENDITA AI MAGAZZINI DI CAMUCIA E DI CORTONA

PERF.TO MINERALE 14|16 vagone Base Livorno L. 1,92 l'unità q.le L. 28,80
id. « « Nostro Mag. amucia » 35
PERF.ATO PURE O A 12 - 14 - anid. 2 - 3,00 Azoto vagone
id. 11|13 » 2,50 - 3,50 - » Stazione orto na L. 49
id. » magazzino Camucia L. 50
PERFOS.TO D'OSSA 17,19 anid. 1,00 circa azoto Magazzino Camucia L. 51
PERFOS.TO AZOTATO 8|10 anid. 1,00 - 1,50 az. magaz. amucia L. 37
» » Nostro magazzino amucia L. 102
PERFOSFATO 10.12 Vagone [illegible] L. 47,80
anid. 3 0 0 azoto Nostro magazzino [illegible] L. 48,80

La Società Agricola pone inoltre in vendita:

Crusca, Tritello, Crusca-bello (*dei Molini Pantanella Roma*) Avena Favetta Veccia, Vecciato, Granturco, nostrale o ogliu.

Aratri ed erpici, macchine agricole diverse, materiali per cantina, chiodi a mano, Paste di Parigi, viti ribattini, arnesi da lavoro, materiali per macchine e caldaie, carbolineoleum e microbina, pennelli e pitture, olii della Vacuum, autol da trasmissioni P. 969 da chiavi, grasso gargoil, unto per carri, spago e cordami Benzina della Nafta, arnesi da fabbro, calzolaio e falegname.

PRODOTTI [illegible] acido citrico, acido tartarico, metabisolfito di potassio, ittiocolla, acido solforico, sale ammoniacale.

Fungicidi e mastice da innesti, raphia del giappone ecc. ed ogni altro oggetto utile ai nostri agricoltori.

IL SEGRETARIO G. Cocchi

Dott. Iannuzzi

MEDICO - CHIRURGO

Laureato nell'Università di Napoli e di Buenos Aires, con 30 esami speciali

Nell'ospedale italiano di Buenos Aires:

Medico dei bambini

Nell'ospedale italiano di Rosario:

Medico interno ed Assistente di Chirurgia
Vice-Primario del reparto medicina donna
Direttore Primario dell'ambulatorio per i bambini

PIAZZETTA ALFIERI N.o 2

al secondo piano

tra l'Hotel Nazionale e Albergo Garibaldi

84